

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno anno L. 24 semestrale . . . 12
 trimestre . . . 6
 mese . . . 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11^a pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Moretavecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 24 febbraio

Anche oggi il nome di Skobeleff tiene il primato nella cronaca politica. Confermasi, cioè, averlo il suo imperiale padrone chiamato a Pietroburgo perchè giustificasse il suo contegno e le sue parole. Aggiungesi che l'ambasciatore di Russia a Vienna fece scuse ufficiali e diede spiegazioni rassicuranti a quel Ministro degli esteri Conte Kalnoky a proposito del pronunciamento del Generale Skobeleff. Se non che, ammesso il discorso di lui non avere immediate conseguenze, devesi pur ammettere che esso esprime assai probabilmente la politica di un avvenire non lontano.

Il *Galos* di Pietroburgo dice essere Skobeleff un organo dei panslavisti moscoviti; or da questi si possono ad ogni ora attendere altri indizi di patrocinio agli insorti della Bosnia e della Erzegovina. Oggi, tra le altre cose, un telegramma avvisa che il noto agitatore Vopovitsch sia partito da Pietroburgo con armi e denaro per il Comitato d'agitazione "Serbo". Quindi c'è a credere che non così presto l'Austria potrà dire finita l'insurrezione; anzi potrebbe avvertirsi il detto: piccola favilla gran fiamma incende.

Da Londra abbiamo il rinnovamento dello scandalo Bradlaugh alla Camera dei Comuni, che dichiarò la di lui espulsione.

Finalmente l'altro scandalo del Roustan a Tunisi è cessato, dacché i diari di Parigi annunciano la di lui nomina qual ministro di Francia a Washington. L'allontanamento del famoso Console dalla Reggenza lo si vuole lasciar credere a Parigi quale soddisfazione, tarda a dire il vero, che il Governo francese dà al Governo italiano.

Nel qual caso è evidente come l'Italia sarebbe finalmente astretta a collocarsi in un campo o nell'altro, e la prudente politica mantenuta sinora, politica di aspettazione, dovrebbe prendere un più determinato indirizzo. Non credo che ciò accadrà tra giorni; ma intanto l'on. Mancini deve prepararsi. Quindi eziandio perciò insistette presso i Colleghi, affinché la Camera venisse ad una determinazione circa parecchie questioni di ordinamento militare studiate da alcune Giunte parlamentari. E al riaprirsi dell'aula di Montecitorio, nel 2 marzo, i provvedimenti militari avranno la precedenza, come già vi annunciavo nell'ultima mia lettera. Anche per la marina si darà mano ai provvedimenti le tante volte raccomandati dal Parlamento, non per un pericolo immediato, ma per essere pronti a tutte le eventualità.

Ignoro le decisioni del Ministero riguardo il programma per le discussioni di queste ultime settimane, in cui sederà la Camera. Ma, qualora si consideri che essa Camera dovrà occuparsi, oltreché dei bilanci, di leggi a complemento della riforma elettorale e dei provvedimenti militari, egli è evidente che la sua attività deve restringersi soltanto agli argomenti più necessari di soluzione immediata. Difatti la Camera, approvando la riforma elettorale, si è condannata a morire. E non credo che le sue sedute si prolungheranno oltre giugno.

Il paese, che tra pochi mesi sarà chiamato a pronunciare il suo giudizio sul Ministero e sui Rappresentanti della Nazione, deve tener conto di quanto Ministri e Deputati operarono, e non lasciarsi abbindolare da certi piagnoni, che seguitano pur oggi ad ostentare un disprezzo ed un cinico pessimismo ch'è lor suggerito unicamente da asti partigiani. È innegabile che i Ministri non si lasciano per le ingiuste opposizioni e le irrose polemiche de' gazetieri, distogliere da quante migliori più loro è dato promovere nelle rispettive amministrazioni. Oggi, ad esempio, posso citarvi le ispezioni speciali ordinate dall'on. Guardasigilli alle Procure del Re ed ai Tribunali per constatare la sollecitudine con cui i funzionari diedero corso ai processi, e compulsare quelli che si mostrassero meno diligenti. Così, a questi giorni, presso il Ministero dei lavori pubblici si attende a serio studio per modificare il Regolamento per l'esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia. E non la finirei così presto, se avessi a dirvi del molto lavoro che si fa adesso a Palazzo Braschi e al Palazzo delle Finanze. E ciò ricordo, affinché i Lettori della *Patria del Friuli* sieno in grado di respingere le maligne insinuazioni e le calunnie de' Giornali moderati, che senza studio di verità e con nessuna scienza e coscienza danno addosso al Ministero.

Il vostro Corrispondente (come vi è noto) non interviene a spettacoli chias-

sosi. Ma non voglio chiudere questa mia senza deplorare il doloroso fatto di ieri, avvenuto durante la corsa dei barberi, cioè quello di due persone uccise proprie innanzi al palco reale e sotto gli occhi del Re e della Regina; e mi fu detto che altre cinque rimasero gravemente ferite e furono in orribile stato portate all'Ospitale. Tutti gridano contro l'autorità municipale che conserva questo spettacolo indegno della civiltà de' tempi nostri, e credo che un Deputato romano farà alla Camera, su tale argomento, un'interpellanza all'on. Ministro dell'interno.

Parigi, 20 febbraio

Sommario. Sintomi poco lieti. — Rivista delle Potenze. — L'anno di redenzione del generale Skobeleff. — Ciò che potrebbe accadere. — Piccole notizie.

Pel desiderio che l'Europa non vedesse lo spettacolo d'una guerra generale (che dovrebbe chiamarsi fratricida e quasi guerra civile) m'ero lasciato sedurre dalle apparenti concessioni che la Francia e l'Inghilterra sembravano disposte a fare alle altre Potenze nella questione d'Egitto. Ora disgraziatamente ho motivo di deplorare la mia interessata credulità, perchè a misura che la stagione s'avvanza, i sintomi aumentano di deplorabile discordanza tra le Potenze sul modo di liquidare la funesta eredità del moribondo bizantino.

La Russia, com'ebbi campo di annunziarvi altre volte, non ha abbandonato la propaganda panslavista, e l'Austria trovasi più che mai in pericolo di dover sostenere l'urto dei Cosacchi, quando vorrà effettuare la sua marcia sopra Salonico.

La Germania non potrebbe decentemente abbandonare l'Austria in caso di guerra colla Russia; ed è perciò che Bismarck morderà le dita per la caduta di Gambetta, che sarebbe forse caduto nella trappola di accettare la promessa di retrocessione d'un lembo di territorio in Lorena, per coprirsi le spalle da un attacco improvviso per parte della Francia.

L'Austria-Ungheria alle prese con una sollevazione generale degli slavi slavi dei Balcani, se protetta dalla Russia, dovrebbe impiegare il miglior nerbo delle sue truppe tedesche ed ungariche e, non fidando de' croati, troverebbe ridotta a mal partito.

L'Italia, divenuta amica dell'Austria non si sa perchè, potrebbe ottenere colla neutralità una rettificazione delle sue frontiere all'oriente ed all'occidente; ma la partita che non è più possibile di procrastinare, sarà per l'Austria una partita pericolosissima, perchè non è presumibile l'intervento della Germania se non alla fine del conflitto, ed un tale intervento potrebbe giungere tardi come il soccorso di Pisa e decidere dell'esistenza stessa dell'Austria qual Potenza continentale. Si voglia o no, il principio

delle nazionalità farà un nuovo passo verso il suo finale trionfo, perchè è il solo principio che sia fondato sulla giustizia, dopochè il principio del diritto di conquista venne lacerato col trattato del 1815.

Il generale Skobeleff che si trova qui, dice a chi vuole udirlo come l'anno 1882 sarà un anno di redenzione per i popoli slavi dell'Oriente, e che la Russia non può a meno d'intervenire se si pretendesse l'ingrandimento dell'Austria a detrimento della indipendenza della Bosnia e della Erzegovina.

Il Montenegro non permetterà mai all'Austria di occupare il suo territorio; e senza tale occupazione, all'Austria sarà impossibile domare l'insurrezione, la quale sfugge oggi sottomettersi per guadagnare tempo, e come il fuoco lungamente compresso finisce di divampare in incendio terribile.

Il Ministero di Freycinet non è certamente sdrizzato sopra un letto di rose. Avrà egli la potenza di mantenere la Francia lontana dalla lotta imminente tra l'Austria e la Turchia, questa alleata ed ajutata dalla Russia, mentre l'Austria sarà tutto al più confortata da promesse per parte della Germania, la quale non oserà troppo d'avventurarsi, dovendo sorvegliare la Francia?

Egli è ben vero che la Francia è divenuta oltremodo prudente e pacifica; ma, in caso che la necessità volesse guerra contro la Germania, siate pur certi che l'entusiasmo guerriero si ridesterebbe come per incanto, perchè in ogni cuore francese si potrebbe leggere il *delenda Germania* inciso come l'impronta d'una marca fatta col ferro rovente.

Il famoso Zola fu condannato a sopprimere dal suo romanzo *l'ot boutique* due nomi di persone borghesi.

Alessandro Dumas ha fatto citare il pittore Jaquet dinanzi al Tribunale della Senna per sentirsi condannare a sopprimere un acquerello rappresentante un ebreo di Bagdad nel quale Dumas crede di riconoscersi.

Il carnevale se ne va senza molto chiasso, e le maschere ieri furono così rare e poco allegre da far esclamare essere il Carnevale una vecchia usanza fuori di moda in una Capitale ove si si diverte sempre senza interruzione, purchè s'abbiano quattrini da spendere.

Nulla.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Pervennero già al Ministero dell'interno le relazioni dei prefetti sui risultati delle iscrizioni. Secondo tali notizie i nuovi elettori iscritti in tutta Italia nei quindici giorni stabiliti, dal 6 al 21 febbraio, non raggiungerebbero il milione.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Sul campo dell'insurrezione imperversano grandi temporali, che impediscono qualunque azione decisiva.

Piccole bande, sorte qua e là, in luoghi finora esenti dal movimento insurrezionale, obbligarono le truppe a ritirarsi dopo brevi scaramucce; così presso Gradis e sulla strada da Sarajevo a Mostar.

La Camera dei deputati di Vienna approvò con 262 voti contro 6 il progetto di legge che istituisce tribunali eccezionali nella Dalmazia, dopo che il Ministero di giustizia ebbe motivato il progetto di legge e la sinistra dichiarò di voler votare, attese le spiegazioni confidenziali del Governo.

La carrozza postale, partita da Metkovich sabato, fu assalita e spogliata nel bosco di Tosovci. Una pattuglia di gendarmeria giunta poco dopo sul luogo trovò i cadaveri ancor caldi del postiglione, del conduttore e dei due soldati che ne formavano la scorta. La valigia delle lettere era stata aperta, e le lettere sparse sul terreno. Le spedizioni di valore erano di poco rilievo, ammontando in tutto da 800 a circa 1000 fiorini.

I crivosciani sono molto disillusi, poichè vedono che i villaggi dei Zupa, Braici e Vastrodici, al contrario del 1869, non prendono parte all'insurrezione. I crivosciani calcolavano che questi villaggi si sarebbero sollevati prima che le truppe avessero attaccato Ledenize. Ora si vedono isolati in mezzo al fuoco. Pensano quindi, come ne mostrarono già l'intenzione, di emigrare in massa nel Montenegro. Finora si è rifugiato nel Montenegro il più degli abitanti di Crohovac, Ledenize ed altre località occupate dalle truppe. Solo i giovani dei villaggi nominati si riunirono agli insorti sui monti del Crivoscico.

Egitto. I notabili domandano la comunicazione di tutti i trattati coll'estero affine la Camera impedisca una usurpazione sui trattati. Il Ministero decise la creazione di un nuovo portafoglio pel Sudan e le sue dipendenze.

Turchia. La Porta ordinò 200 mitragliatrici!

Serbia. L'agitatore Vapovitsch sarebbe partito da Pietroburgo portando denaro ed armi per il Comitato d'agitazione serbo. Da Cettigne si annunzia che al principe Nikita fu telegraficamente segnalato l'arrivo di Skobeleff nella prossima settimana.

CRONACA PROVINCIALE

Iscrizione nelle liste elettorali. S. Giorgio di Nogaro, 23 febbraio. La recente Legge che allarga il diritto al suffragio politico ci cade frammezzo l'apatia

43 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

IX. Matilde.

(Segue).

E s'arrestò. Matilde alzò le spalle, pur portando il suo fazzoletto bagnato agli occhi rossi.

— Lui? No. Del tutto non ancora. La catena gli pesa, ciò lo si ravvede; ma la sopporta. Non dice niente, nulla lascia indovinare; ma l'istinto di donna non si inganna. Io non sono tanto intelligente quanto lui; ma leggo nel suo pensiero come in un libro; in fede mia, egli non mi ama più.

— E lo si sa mai quando non si ama più? — fece Mongobert.

Ed era dinanzi l'ingresso maestro della Salpetriere, in una sera d'autunno, simile quasi a quella in cui Mongobert, al medesimo posto, avea veduto Matilde sorridere a Combette, sotto le minacce ed i rimproveri di Artemisia; era proprio al medesimo canto, con tanti bambini che giocavano, correndo e gridando attraverso gli alberi, le vecchie donne aspirando l'aria tepida del cader del giorno; o trascinandosi len-

tamente verso l'ospizio. Nello stesso quadro d'un verde ora ingiallito, Matilde, disillusa, caduta, come franta, dall'alto del suo sogno, parlava del suo amore della vigilia, che ora più non esisteva; di quell'amore appena nato, ora già cadavere, o solo cenere d'amore.

— Egli non vien più a trovarmi, egli mi fugge. Sono ben vigliacca di venirlo ad aspettare, per vederlo forse uscire da qui ad un poco a braccio d'un'altra!

— Quell'altra? — domandò Mongobert.

— Oh! quella là no! no! Le domando perdono! È vero, non dovrei per niente metterla in comune... no no...! Ma ei l'ama! E non me, è lei che egli ama! Forse giammai neanche mi amò! Chi lo sa? giammai!

— Quella là è una santa, piccina mia, — osservò lo scultore — ella non si piglierà nulla di quanto fa la vostra esistenza, per lei la vita si chiama dovere.

D'un tratto s'interuppe, additando a Matilde Combette, che usciva solo dal portone. L'ombra già scendeva sul piccolo piazzale pieno d'erba; che sta in basso del bastione dell'ospedale, una specie di anticamera all'aria aperta, della Salpetriere.

— Io vi lascio — disse lo scultore.

— No, — comandò Matilde, affermando la mano di Mongobert. — Fermatevi... aspettate... io voglio sapere... voglio domandargli...

— E cosa? — ripigliò il modellatore dimenando la testa, come volesse dire: voi sapete tutto già, poveretta! — Dopo tutto — riprese tosto ad alta voce — volete proprio sapere se egli v'ama ancora?

— Sì! sì!

— Sta bene, ditegli che non l'amate più; è un vecchio trovato, ma riesce sempre.

— Che io gli dica...

— Provatevi!

Egli si sedette su di un banco, aspettando il risultato del convegno, come avesse indovinato, cosa vagamente presentita da Matilde, che la sua affezione doveva esser presente ed utile.

Matilde s'era velocemente fatta incontro a Combette, sforzandosi di sorridere, ed il giovanotto, alquanto sorpreso, si fermò di botto, quasi che per le ombre del crepuscolo non avesse riconosciuto l'amante.

— Ah! sei tu? — fece brusamente.

— Sì, io!

La voce di Matilde avea assunto una specie di improvvisa fermezza.

— Non sei venuto a trovarmi da tre

di, Paolo!... Allora dissi fra me che tu dovevi essere cogli amici nella sala di guardia... e son venuta qui... Come un di, te lo ricordi?

— Sì.

— Si guardò in torno, quasi temesse d'essere sorpreso.

— E cosa cerchi?... Ti inquieta Artemisia? — chiesegli Matilde con un certo riso bizzarro. — Più ella non ci dà noia! Vieni a sederti, su d'un banco, Paolo; ho a dirti qualche cosa.

— Qui?

— E perchè no?... Ciò mi fa risovvenire quella sera di cui ti parlavo...

Lo condusse dolcemente verso un banco, sotto i platani; e Combette, alquanto stupito, si sedè guardando nel fondo della penombra un punto rosso che pareva spegnersi ed accendersi ad uguali intervalli. Indovinò che colà si stava seduto Mongobert, fumando la sua pipa.

— Ascolta Paolo, ti voglio domandar una cosa francamente. Lo vuoi?

— Parla.

— Tu sei un galantuomo... Io, lo sai, non ti ho ingannato quando mi hai presa. T'ho detto chi era, t'ho detto che t'amerei per tutta la vita!

— Sì, — disse Combette — ma che idea di parlar qui di ciò?

— Anzi qui te ne vo' parlare —

ribattè Matilde, che guardava nel grigio della notte la cupola della cappella spiccare, da quell'ammasso di muri muotonni dell'Ospizio.

Le pareva come se Giovanna Barral avesse ascoltato.

— E chi ci ascolta? — riprese ella — Nessuno. E poi mi piace apprenderti quanto sto per dire, in questo istesso sito, dove tante volte ti aspettai, uscendo da una seduta di modella... or è tanto tempo... tanto... e tuttavia mi par jeri!

— Dunque? — domandò il pittore.

— Dunque... Ebbene, ascolta.

— E si soffermò.

Seduto al di lei fianco sul banco, ei la mirava, cercando collo sguardo penetrare il suo pensiero.

Ma non era che una ombra finemente tagliata nell'oscurità che si vedeva; un'ombra timida, paurosa, che tremava.

— No, ecco che esito... Non l'oso... è vero Paolo, non l'oso, ho paura. Ti dissi or ora che venii qui per trovar un ricordo del nostro amore, parrebbe che fiorisse sotto questi alberi!... Ma no! Ma è per dirti, che se tu più non m'amassi, se per caso — e pareva andasse a cercar la parola, colla voce tremante — tu non mi amassi più... ebbene, eccoti, sarei libero di dichiararmelo... sai Paolo...

(Continua)

ed il sarcasmo delle nostre autorità, fra l'ignoranza dei fatti che con una riga d'istanza potevano legittimarlo, e non lo fecero. Fino al giorno 20 corr. nessuno iscritto; — al 21 poi quattro scarabocchi manoscritti incollati sui muri, indicanti essere l'ultimo giorno per l'iscrizione, diedero la prima idea della cosa e la prima spinta; — il resto lo fecero altri — che il nostro grosso Sindaco, piccolo Bismark, accusa col dispregiativo di liberali; — e più, il gentile Notaio del luogo nobile Colombatti, il quale prestò gratuitamente l'opera sua.

Pur troppo il numero degli iscritti è scarsissimo non arrivando ai 120 (approssimativamente un quarto del totale); e quanto dobbiamo encomiare i volenterosi che si occuparono nel modestissimo risultato, altrettanto dobbiamo fare rimprovero al Sindaco ed alle nostre Autorità Municipali che non si commossero punto acciò le liste elettorali politiche guadagnassero un nuovo iscritto, ma sibbene vi si opposero di tutto peso colla passività del silenzio e col risolino di scherno; — mentre si dimostrano sempre attivissime quando trattasi di far eleggere a consigliere comunale qualche cretino di tre cotte, — assumere qualche lavoro pubblico, così detto, per economia; — concorrere a qualche asta; — far deliberare qualche nuova campana, ecc. Oh! allora si trascinano alla lotta anche gli ammalati fuori del proprio letto, — si vanno a destare i dormienti, tirandoli pel lembo del vestito con promesse o viceversa!...

D. Dei brillanti uno sarebbe realmente bello se non avesse qualche macchia oscura, gli altri son poca cosa.

R. Si mostrano i pendenti, il fermaglio ed il braccialeto da cui vennero staccati; e quindi si procede alla verifica di tutti gli oggetti perquisiti nella casa di abitazione del Cambiolo, si rimarca una bella borsa di cuoio da viaggio montata in metallo bianco contenente una fiaschetta di vetro collo zoccolo uso bicchiere d'argento, e col tappo pure d'argento; due genove diversi marengi, parecchie chiavi. Cambiolo dice che tutta questa roba non gli appartiene e che deve essere della sua padrona di casa Caterina Grattoni. E da avvertirsi che il rinvenimento avvenne in un angolo del cortile della Grattoni sotto alcune tegole.

G. di L. Z. m.

CORRIERE GORIZIANO

Per l'Esposizione di Trieste. Finora sono 44 gli espositori insinuati dalla città e provincia di Gorizia per l'esposizione di Trieste, quasi tutti però dal piano, come Strazig, Gradisca, Monfalcone, Obraons, Aidussina, Chiapovano; Romans, Pieris, Sdraussina, ecc; della montagna, è iscritto soltanto Polubine per esposizione di formaggi. Con questi 44 espositori sono rappresentate presso a poco tutte le industrie locali e provinciali.

Unione di operai. Scrivono da Gorizia al Cittadino di Trieste: I nostri operai, artefici, ecc., dimostrano col fatto di voler seguire l'ottimo motto inglese «Self-help» per quello che riguarda lucro ed occupazione, poiché s'è formato qui un consorzio industriale per eseguire lavori di costruzione tanto nuovi, quanto di ristaurò, e simili. Il consorzio si è costituito sotto la direzione dei signori: A. Brumatti, Candutti, Francovich, Juch, Lasciac, Lenardig; tutti mastri operai.

La fratellanza artigiana viene con ciò a sostituirsi all'astiosa concorrenza, e dall'accordo e dall'associazione non può derivare che il bene. Lavoro e lucro potrà subito aversene in città da quegli artefici appunto che esercitano i mestieri di muratori, scalpellini, pittori, fabbri-ferrai, ecc., poiché da questa Giunta provinciale stanno per essere appaltati i lavori di costruzione da eseguirsi negli edifici che stanno sul pendio della scuola agraria sezione slovena, lavori per i quali furono votati nell'ultima sezione dieale circa f. 33.000. Certo se i nostri artefici si mostreranno ragionevoli nelle proposte, uniti in consorzio come detti, ecco in questa prima impresa una occasione per ben iniziare i lavori in comune ed averne vantaggio, mentre naturalmente, a parità di condizioni, dovrebbero esser essi i prescelti ed i preferiti.

CRONACA CITTADINA

Le domande dai nuovi elettori presentate sommano a circa settecento per il nostro Comune. E un numero che fa

pensare seriamente; perchè dimostra che il nostro popolo non s'interessa alle cose pubbliche o che la maggioranza di esso non sa leggere e scrivere.

Carte d'Asie. I brillanti della Princ. Metternich

Udienza del 23 febbraio
Presidente: cav. De Billi
Pubblico Ministero: cav. Trua.
Difensori: pel Cambiolo Angelo, l'avvocato cav. Malisani; pel Veronese Andrea l'avv. D'Agostini; pel Mesaglio Carlo, l'avv. Baschiera.

La folla è oggi maggiore di ieri essendosi sparsa la voce dell'arrivo dei coniugi Metternich. Appena dichiarata aperta la udienza continuano le letture che durano quasi due ore, con poco divertimento di tutti in ispecie del cancelliere che deve decifrare gli sgorbi degli scrivani di tutti gli uffici per cui passò il processo. Sarebbe desiderabile che prima di elevarsi all'ufficio di scrivani si facesse fare a tutti questi giovanotti l'esame di calligrafia ed ortografia, altrimenti le pezze di un processo finiranno col convertirsi in tanti geroglifici senza chiave. Finite le letture si procede all'esame dei corpi di reato: il baule, la cassetta dove stavano le gemme e queste ultime diventano l'oggetto della curiosità di tutti; ma il cancelliere del tribunale che si fida di tutti e di nessuno segue la scatoletta dove stanno i brillanti dal banco della Presidenza a quello della difesa non esclusi i giurati ed il P. M.

Ed il cancelliere ricomincia a leggere. Fra le altre, legge documenti che attestano la buona condotta degli imputati Veronese e Cambiolo. Sul conto del Mesaglio c'è un piccolo precedente, che noi riassumiamo colle sue stesse parole. Ritornato a Udine dopo la campagna del 1866, nel 1867 ricevette invito dal Comitato romano di partecipare ai moti che condussero tanta gioventù generosa all'infausta giornata di Mentana. Ma non aveva mezzi per partire. Allora, che fa? Approfitta di un paio di buccole della sua famiglia e di un altro paio di buccole di proprietà di certo Porta, che gliel'aveva date perchè le accomodasse. Ritornato in patria ebbe diverbio col Porta per questo fatto; ed il Porta anzi finì collo sparger querela per infedeltà contro il Mesaglio. Però, per una convenzione avvenuta tra loro, il Porta doveva ritirare la denuncia, se non che non fece a tempo, e la giustizia ebbe il suo corso, come suol dirsi. Tenuto conto però dei buonissimi antecedenti del Mesaglio, che avendo una volta trovato un oggetto d'oro restituito, e che non aveva mai dato nemmeno indizio di avere capacità a delinquere, il Tribunale lo condannava a soli sei giorni di carcere.

— Pur troppo — esclama il Mesaglio con voce commossa — questa pena di sei giorni di carcere è rimasta marcata per tutta la mia vita!...

Dopo questo episodio, ricoci alla lettura. Per domanda dell'avv. Baschiera si legge un lungo elenco di processi pendenti per furti commessi sulla linea ferroviaria, elenco prodotto dal Pubblico Ministero per stabilire quasi che il personale ferroviario non è fior di farina.

Si sentono i nomi di conti e di contesse, di baroni e di baronesse, di duchi e di duchesse, di principi e di principesse — la maggior parte austriaci, taluno russo e perfino inglese. Fra i derubati c'è persino l'ambasciatore spagnolo a Vienna. Ripetuti poi sono i furti di brillanti; fra cui alla contessa Podenac per l. 12.000, alla baronessa Coom (?) per l. 10.000... E gli autori di questi furti, eccetto che per uno solo di essi — o sono ignoti o non ancora stabiliti.

— Questo documento — esclama l'avvocato D'Agostini, difensore del Veronese — fa poco onore alla Pubblica Sicurezza. — Protesta poi che sia stato prodotto quasi per impressionare la Corte contro gli imputati. — E la prima volta — soggiunge — che ciò si fa in questa aula.

Il Pubblico Ministero replica. Non si potevano dare maggiori indicazioni oltre quelle nell'elenco sommario accennato, perchè i processi sono pendenti. Se gli autori verranno scoperti, tanto meglio per la sicurezza pubblica; se invece non si scopriranno, i processi stessi verranno posti a dormire — sepolti — come di tanti altri avviene.

— E perchè disseppellirli allora —

sorprese del pubblico di coprirsi il capo col cilindro quando presta giuramento. Assumo il suono più grazioso che può rinvenire in quella sua testa irta di cifre e di registri bancari e comincia il dialogo colla signora Anastasia.

Su per gli essa racconta che arrivava a Pontebba, un solo baule fu visitato dagli agenti doganali e lo riconosce in quello in presentazione, baule che in quella sera conteneva appunto la cassetta coi brillanti.

Gli altri in grazia di una mancia al personale di dogana non vennero aperti. Riconosce la cassetta, riconosce i brillanti e del resto essa non sa nulla. Qui va notato che il principe rimarcò come a Pontebba si seppe da tutto il personale ferroviario dell'arrivo della sua signora in causa di un telegramma spedito a quella stazione o si sapeva quali fossero i baule di appartenenza della medesima.

Il Presidente vorrebbe licenziare tanto il principe che la cameriera, ma l'avv. D'Agostini acconsente che l'ultima se ne vada, e prega il primo a trattenerla a Udine anche domani fin dopo la audizione del Vice-Ispettore Giacometti.

Il principe annuisce con buona grazia, domanda di essere in libertà per oggi, cosa che gli viene accordata, fa un bel inchino alla Corte che corrisponde. — un altro ai signori Giurati che si alzano come un sol uomo per salutarlo.

È giunto il momento di fare l'incidente sul modo di sentire la principessa. — L'avv. D'Agostini ritenendo stabilita la malattia domanda alla Corte di farla sentire a domicilio a Venezia domenica mattina.

Il P. M. si oppone ma viceversa poi non si oppone e finisce col rimettersi alla decisione della Corte.

Gli altri difensori fanno altrettanto dimostrando che il loro interesse di questa parte non è che secondario.

La Corte delibera... intanto di andar avanti e se occorrerà la principessa revocherà l'ordinanza e provvederà a sensi di legge.

Ed il cancelliere ricomincia a leggere. Alla udienza di oggi, folla maggiore che nei giorni precedenti, dovendosi udire il vice-ispettore Giacometti. Fino all'ora in cui scriviamo (11) non si fece che leggere interrogatori e documenti. L'avv. Baschiera fece mettere in sodo, avere l'accusato Cambiolo suggerito lui al vice-ispettore Giacometti lo stragemma dei falsi brillanti; aver egli domandato di essere posto in carcere assieme al Veronese per sentire da questi la confessione; ed avere nella sera in cui vennero mostrati al Veronese i falsi brillanti, finto così bene lo sconforto e di svenire, che ne ebbe gli elogi dal vice-ispettore Giacometti e dall'ispettore Giamboni.

Per le elezioni della Società Operaia. Domenica alle quattro pomeridiane, nei locali della Società operaia, verrà tenuta adunanza pubblica per tutti i soci affine di prendere degli accordi per le prossime elezioni della Associazione generale di Mutuo Soccorso.

L'adunanza stessa è promossa dalla Commissione che si recò mercoledì ad offrire la candidatura quale presidente all'egregio industriale e negoziante signor Marco Volpe.

Personale militare. Con decreti del 26 gennaio Gallettini Nicola, sottotenente del 35 battaglione milizia mobile (Udine) fu rimosso dal grado; Barogi Domenico, caporale in congedo illimitato, laureato in medicina veterinaria, domiciliato a Misano (Forlì) fu nominato sottotenente veterinario di complemento nel reggimento cavalleria Foggia (11).

Vita militare. Jeri i soldati del nostro presidio recarono ad una passeggiata militare fino a Camporomido.

Teatro Minerva. Il tempo dei balli, delle mascherate, dei clamorosi divertimenti è passato; ogni cosa torna alla usuale sua calma, tutto riprocede regolarmente.

Siamo in quaresima; ed è questa l'epoca che la chiesa ha destinato alla penitenza, il rito civile al lavoro, ed i teatri, spogliati degli addoppi carnescaleschi, alla serietà dell'arte.

Eppure iersera quale stretta al cuore provai nel poi piede nell'Atrio del nostro Minerva a vederlo così dimesso, così spoglio di quei festoni a vari colori che si civettuolo lo resero nelle decorse sere! ero lì lì per tornarmene a casa, perchè temevo, entrando in platea, di provare maggior sconforto.

Quelle grata sorpresa invece! La platea era gremita di gente — posti riservati non ve n'era uno libero, a pugiarlo un ducauto — solo qualche palco faceva

profondo di nuovo l'avvocato D'Agostini — per quasi gonfiare il pallone gli troppo gonfiato dal vice-ispettore Giacometti? La difesa non può che censurare che si sia data lettura di questo elenco. Si doveva prima vedere se era lecito o non lecito il farlo. Noi siamo chiamati oggi a discutere la causa degli imputati Veronese, Cambiolo e Mesaglio; se credesi che questi e entrino anche nei furti di cui fu lotto l'elenco, si abbia il coraggio di dirlo e noi discuteremo; se non c'entrano perchè si volle con tale lettura sinistramente impressionare la Corte?... Si facciano dunque venire tutti gli atti relativi a quel processo affinché la difesa possa combattere l'impressione che la lettura del nudo elenco può aver prodotti.

Il Pubblico Ministero replica di nuovo. Egli fece produrre quell'elenco per additare una piaga del paese, non coll'intenzione che potesse nuocere agli imputati d'oggi. Non credi che si possano allegare gli atti relativi ai processi per quei furti, appunto perchè, essendo pendenti, la pubblicità nuocerebbe, alle ricerche della giustizia.

Dopo altra replica dell'avv. D'Agostini, l'avv. cav. Malisani dichiara di prendere atto della affermazione del Pubblico Ministero che volle con la produzione dell'elenco additare una piaga del paese e non già menomamente impressionare contro gli accusati che non c'entrano affatto in quei furti o di associarsi al suo collega D'Agostini, quantunque non intenda fare questione ex-capite dell'incidente da lui sollevato, ma si di rimettersi alla Corte; e l'avv. Baschiera dice di aver anticipato l'incidente nell'interesse del suo difeso; perchè il Giacometti ed anche il Cambiolo accennavano a certo Marion, Marcon od altro nome simile di Venezia, che sarebbe il mantengolo per il personale ferroviario. Del resto, associasi anch'egli alle dichiarazioni degli altri colleghi della difesa.

La Corte allora si ritira ed esce dopo lungo tempo colla delibera di lasciar alle parti la piena facoltà di apprezzare il documento come prodotto dal P. M. respingendo l'istanza di produzione dei processi.

La difesa protesta e così arrivano le 5 e il sig. Presidente manda tutti a pranzo.

Alla udienza di oggi, folla maggiore che nei giorni precedenti, dovendosi udire il vice-ispettore Giacometti. Fino all'ora in cui scriviamo (11) non si fece che leggere interrogatori e documenti. L'avv. Baschiera fece mettere in sodo, avere l'accusato Cambiolo suggerito lui al vice-ispettore Giacometti lo stragemma dei falsi brillanti; aver egli domandato di essere posto in carcere assieme al Veronese per sentire da questi la confessione; ed avere nella sera in cui vennero mostrati al Veronese i falsi brillanti, finto così bene lo sconforto e di svenire, che ne ebbe gli elogi dal vice-ispettore Giacometti e dall'ispettore Giamboni.

Per le elezioni della Società Operaia. Domenica alle quattro pomeridiane, nei locali della Società operaia, verrà tenuta adunanza pubblica per tutti i soci affine di prendere degli accordi per le prossime elezioni della Associazione generale di Mutuo Soccorso.

L'adunanza stessa è promossa dalla Commissione che si recò mercoledì ad offrire la candidatura quale presidente all'egregio industriale e negoziante signor Marco Volpe.

Personale militare. Con decreti del 26 gennaio Gallettini Nicola, sottotenente del 35 battaglione milizia mobile (Udine) fu rimosso dal grado; Barogi Domenico, caporale in congedo illimitato, laureato in medicina veterinaria, domiciliato a Misano (Forlì) fu nominato sottotenente veterinario di complemento nel reggimento cavalleria Foggia (11).

Vita militare. Jeri i soldati del nostro presidio recarono ad una passeggiata militare fino a Camporomido.

Teatro Minerva. Il tempo dei balli, delle mascherate, dei clamorosi divertimenti è passato; ogni cosa torna alla usuale sua calma, tutto riprocede regolarmente.

Siamo in quaresima; ed è questa l'epoca che la chiesa ha destinato alla penitenza, il rito civile al lavoro, ed i teatri, spogliati degli addoppi carnescaleschi, alla serietà dell'arte.

Eppure iersera quale stretta al cuore provai nel poi piede nell'Atrio del nostro Minerva a vederlo così dimesso, così spoglio di quei festoni a vari colori che si civettuolo lo resero nelle decorse sere! ero lì lì per tornarmene a casa, perchè temevo, entrando in platea, di provare maggior sconforto.

Quelle grata sorpresa invece! La platea era gremita di gente — posti riservati non ve n'era uno libero, a pugiarlo un ducauto — solo qualche palco faceva

l'effetto d'un dente mancante in una bella bocca dalla dentiera d'avorio. La piccola poi sembrava un alveare — tutti erano gli spettatori atipati e impazziti insomma un teatrone.

Il sparìo venne alzato dopo la grida di fuori, fuori degli spettatori allo locali coperti, il caratterista del Boccaccio; o l'opografia cominciò.

La curiosità di risentire la brava compagnia Franceschini era grande e nullameno non furvi alcuna delusione. Piacquero tutti gli artisti e tutti ebbero applausi sinceri e meritati.

Di una compagnia di operette o di passaggio sarebbe podautoria voler fare minuta in analisi. La voce della signora Franceschini, se lascia a desiderare, ha molto ragioni interessanti per non poter esser migliore; chi fu a teatro e vide le sue forme, non può sparlare. Ella vi supplisce però colla mimica che è il superlativo dell'eleganza e della disinvoltura, mista a quel non so che di coquetterie che ti strappa un brava dalla gola lungo lungo come un desiderio. La Fiammetta ha buona voce, manca di modulazione ma è così simpatica che molti invidiano Boccaccio, che può baciarla.

Il caratterista è una macchiata delle più riuscite, gli applausi li strappa anche al più arcaico degli spettatori. È bell'altro dal riso il più misantropo della terra.

Fu applaudito senza contrasti o costretto al bis della scena del terzo atto, quando dove presentarsi al duca. Riassumendo: uno spettacolo riuscitissimo, che fece star in teatro tutti fino alle 11 e mezza... e per quaresima non è piccola cosa.

Questa sera Donna Juanita. Non dubitiamo di vedere un teatrone come iersera.

Un mi rallegrò alla brava compagnia Franceschini.

Catechismo ad uso dei contribuenti.
D. Come si spende il danaro del pubblico?
R. Ma...
D. Rispondete francamente, senza ambagi o reticenze. Ebbene?
R. Maluccio, anzichè no.
D. Sapreste indicarmi il perchè?
R. Ecco: s'è voluto scimmieggiar troppo, abbracciar troppo precipitar troppo: per paura d'esser gli ultimi, si è voluto essere; non di rado, i primissimi tra i primi. E poi...? zero via zero — zero.

D. Favoritemi degli esempi inter pluris?
R. Sono ai vostri comandi: — Giardinetto all'inglese — Guardie alla bolognese (manco male) — Affare di Via Cavour alias Cortellazzi — Salti dorati, in fantasia, con relativi annessi e connessi — Edifici, più o meno monumentali o barocchi — Allargamento forzoso — Selciato doppio (così detto economico) — Sussidi a ferrovie e allacciamento avvenire — Regolarizzazione della Riva del Giardino.

D. Pss... pss... pss... alto là! A proposito, che ve ne pare di quest'ultimo progetto?
R. Meraviglioso, e soprattutto opportuno. Non c'è che dire.

D. Come! s'è un lavoro prettamente di lusso?
R. Ed è appunto perciò che gli fu data la preferenza su gli altri che noi bonariamente sogliamo chiamare utili o necessari. D'altra parte, capite bene, l'uomo non vive di solo pane, gli abbisogna anche un po' d'aria, un po' di luce, e collasù ce n'è a gran dozzina.

D. Sta bene: ma chi v'impedisce?
R. Il rapido colle, maestro, il rapido colle.

D. Bah, si vede che non siete attipinista, voi. — E dal lato estetico che ne dite?
R. Chi vivrà vedrà.

D. E gli storici ricopiati dell'edile antico?
R. Scompariranno sotto alla crosta moderna. Che importa?

D. Dunque voi approvate?
R. Di tutto cuore.

D. Amen! Contento voi, contento anch'io.

MEMORIALE PER PRIVATI
Cambio certificati pensioni. Colla fine del corrente mese, ed in relazione all'avviso 27 ottobre p. p., scade il termine utile per il cambio di nuovi certificati di pensione; dovranno quindi i pensionari dello Stato ad i loro legali rappresentanti, che non si sono per

ano a ciò prestati, presentarsi a questa Intendenza (Ufficio pensioni) dalle 10 ant. alle 2 pom. a ritirare il nuovo libretto dietro presentazione di quello vecchio, prima della fine del corrente febbraio, giacchè col 15 marzo nessun pagamento si potrà effettuare in base ai vecchi certificati d'iscrizione, ed i titolari per ottenere il nuovo dovranno in allora farne domanda in bollo da lire una al Ministero del Tesoro (Pensioni), non essendo dopo tale epoca questa Intendenza autorizzata al cambio.

Giurisprudenza commerciale. La Cassazione di Roma ha sentenziato che per la prova dell'esistenza dei debiti commerciali per essere ammessi in deduzione dell'asse ereditario deve risultare dai libri del debitore, non già solo ed esclusivamente desumersi da quelli del creditore, come spetta agli eredi, che invocano la deduzione, di dimostrare che i debiti del morto commerciante risultano dai suoi libri, e non già alla finanza di provare che essi non furono annotati nei libri.

Consorzio Ledra. Come dall'avviso pubblicato ieri, diamo posto alle condizioni speciali alle quali il Comitato del Consorzio Ledra è quest'anno disposto a concedere l'acqua per l'irrigazione.

(A) **Condizioni di favore per gli acquirenti delle prime 150 oncie d'acqua a perpetuità.**

1. Il prezzo o canone rimane tuttora limitato ad annue lire 600 per ogni oncia magistrale milanese, ritenuta di litri 34 continui per minuto secondo prezzo che corrisponde a lire 17.65 per ogni litro.

2. Ai soli sottoscrittori delle prime 150 oncie, comprese le sottoscrizioni già avvenute, viene assicurato l'uso dell'acqua a perpetuità, tanto per la stagione estiva che per la jemale.

3. Ai sottoscrittori suddetti è pure accordata facoltà di affrancare il canone in qualunque epoca, pagando la somma di lire diecimila per ogni oncia.

4. Le modalità relative alla consegna ed alla distribuzione dell'acqua verranno determinate dal Comitato secondo l'importanza delle sottoscrizioni e secondo le circostanze locali.

5. Nel caso che più sottoscrittori, vecchi o nuovi, uniti in comprensorio, acquistassero ad avessero acquistato onci quattro magistrali milanesi (litri 136) da estrarsi da una sola bocca, le spese per la costruzione di questa e del relativo canale di condotta dell'acqua sino al raggiungimento del comprensorio verranno sostenute dal Comitato, rimanendo il canale in proprietà del comprensorio.

6. Sino a quanto lo comporti la capacità dei canali costruiti, sia dai sottoscrittori e sia dal Comitato, per la distribuzione delle acque sui fondi del comprensorio, potrà il Comitato far passare nei canali stessi le acque per gli utenti inferiori, e ciò senza obbligo di alcun corrispettivo.

(B) **Condizioni per gli acquirenti d'acqua a tempo determinato.**

1. L'acqua estiva verrà concessa per uno o più anni, al prezzo di lire 612 per ogni oncia magistrale milanese, prezzo che corrisponde a lire 18 per litro continuo al minuto secondo, e ciò con facoltà di usarne per tutta la stagione estiva, da 21 marzo a 21 settembre.

2. L'importo come sopra stabilito verrà pagato di anno in anno anticipatamente.

3. Le condizioni relative alla consegna e dispensa dell'acqua verranno stabilite dal Comitato, e le spese di costruzione della bocca provvisoria per la condotta sui fondi da irrigarsi staranno a carico dell'acquirente.

(C) **Condizioni per gli adacquamenti.**

1. Gli adacquamenti si faranno ad ora, mediante bocche della portata di litri 200 al minuto secondo, da costruirsi in isponda ai canali del Consorzio.

2. Il prezzo dell'acqua sarà di lire 12 per ogni ora, e per le frazioni di ora in proporzione.

3. Le domande per gli adacquamenti saranno fatte all'ufficio del Comitato non più tardi della fine di giugno, e dovranno essere accompagnate del relativo importo secondo le ore e frazioni di ora richieste.

Si avverte che un'ora d'acqua può bastare per l'adacquamento di circa due campi friulani (cens. perliche sette) quando il fondo sia presso alla bocca di erogazione e sia disposto in modo da poter ricevere l'acqua regolarmente.

Trascorso il mese di giugno, il prezzo degli adacquamenti potrà variare secondo le circostanze e le convenienze del Consorzio.

4. Le consegne dell'acqua si faranno dalle singole bocche di erogazione e secondo l'ordine di presentazione delle relative domande.

5. Nel caso che la consegna per adacquamento non venisse effettivamente eseguita, il Comitato, qualunque sia il tempo in cui venne presentata la rela-

tiva domanda, avrà soltanto l'obbligo di restituire l'importo per ciò ricevuto.

ULTIMO CORRIERE

Si annunzia come probabile la restituzione della visita dei sovrani d'Austria-Ungheria ai sovrani d'Italia nel prossimo aprile. Il convegno avrebbe luogo in Roma.

— La Commissione del Senato per l'esame del progetto sullo scrutinio di lista è convocato per sabato 25 corrente a Roma.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parlamenti esteri.

Parigi 23. (Camera). Freycinet rispondendo a Theon dice che la questione della Tunisia attirò l'attenzione del Gabinetto. Bisogna primariamente regolare la situazione finanziaria e quindi il protettorato. Sottoporrà al parlamento i progetti per la riorganizzazione finanziaria ed amministrativa, appena saranno preparati.

Tirard presenta il progetto relativo al regime doganale da applicarsi ai prodotti inglesi importati in Francia. Il progetto stabilisce in massima il trattamento reciproco della nazione più favorita, ma senza vincolare nessuna delle due nazioni con trattato, la Francia resta così padrona di modificare il regime se le tariffe inglesi fossero rialzate.

Parigi 23. (Camera). — Hugues biasina l'espulsione di Lawroff.

Freycinet assume la responsabilità dell'espulsione; presenterà una modificazione alla legge del 1849. L'incidente è chiuso.

Delafosse interpella sull'Egitto, vorrebbe l'accordo della Francia colla Porta. Freycinet risponde che fu sempre conciliante verso la Porta. Dichiara che seguirà una politica conciliante, ma ferma; ricorda i fatti dell'Egitto che posero il potere nelle mani della forza armata; la situazione può avere seri conseguenze. L'Inghilterra lo comprese, propose alle potenze che si occupassero della questione. Il solo fatto dell'accordo di tutta l'Europa è garanzia contro le estreme conseguenze (applausi). L'agente francese ha istruzioni di mantenere la situazione preponderante della Francia in Egitto, di tenersi in grande riserva verso il nuovo governo, le cui tendenze non sono ancora definite. La sua attitudine mette la Francia al coperto di ogni pericolo di conflitto armato. Devesi sperare che nessun intervento diverrà necessario. Termina dichiarando che con l'attuale ministero nessuna avventura deve temere (applausi).

Charmes espone che la questione d'Egitto vuole una soluzione pacifica. Respinge l'eventuale intervento armato della Turchia. La discussione è chiusa. La seduta è levata.

Londra, 12. Camera dei Comuni — Campbell rispondendo a Dilke dichiara non fuvi alcuna corrispondenza circa la Bulgaria dopo l'ultima sessione. Il governo non è intenzionato ad intervenire negli affari locali della Bulgaria.

Rispondendo poi a Dilke dichiara impossibile di fare attualmente delle comunicazioni sui negoziati fra le potenze circa la questione egiziana.

Wolf chiede se esistono timori sul mantenimento delle relazioni pacifiche fra Russia, Germania, Austria, e se il governo prese delle misure onde allontanare eventualità così grave.

Dilke risponde che il governo non crede in simili timori perciò non evvi occasione a fare i passi suggeriti.

Torino, 22. Il Consiglio Comunale approvò oggi alla unanimità che l'Esposizione si tenga al Valentino e votò pure il concorso di 500 mila lire.

Roma, 23. Il discorso pronunciato dal papa, in occasione del ricevimento dei parroci, dice che le deplorevoli condizioni delle cose pubbliche si rendono ogni giorno sempre peggiori. L'incredulità e la corruzione non derivano dall'ignoranza né dalle passioni, ma spino frutto della guerra implacabile che le sette muovono a Gesù Cristo ed alla sua Chiesa. Tutti i buoni ritengono che si possa attendere un rimedio efficace soltanto dalla potenza e misericordia di Dio.

Però non si deve presumere che l'aiuto venga in modo affatto prodigioso. Quindi il papa eccita la predicazione su questo tuono, e conchiude colla solita benedizione.

Madrid, 23. Fu convenuto tra il papa e il governo spagnolo che i pellegrini non verranno a Roma insieme, ma per provincie eccliosastiche, sotto la con-

dotta degli arcivescovi, vescovi o loro rappresentanti.

Parigi, 23. La Banca di Francia ha ridotto lo sconto al 4 1/2 0/0.

Parigi, 23. La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 5 0/0.

Pietroburgo, 22. Molti degli accusati nel processo del 21 hanno intenzione di protestare contro lo strano modo di agire del giudice istruttore. Non solo, come è uso e richiede la legge, non li hanno posti a confronto tra loro e coi testi, ma neppure è dato loro comunicazione dei processi verbali degli interrogatori.

In tal modo non hanno alcun mezzo di controllare le accuse loro fatte e di difendersi.

Si è dato ad essi una copia dell'atto di accusa e null'altro.

Il 15 febbraio dinanzi al Tribunale militare di Charkoff è principiato il processo contro il nihilista Demianowski.

Parigi, 23. Tirard sottopose stamano al consiglio dei ministri un progetto di *modus vivendi* per regolare le transazioni commerciali tra la Francia e l'Inghilterra, essendo definitivamente falliti i negoziati pel nuovo trattato di commercio.

ULTIME

Roma, 23. Il Ministro Depretis ha invitato telegraficamente i prefetti a vigilare a che le iscrizioni dei nuovi elettori da farsi d'ufficio si effettuino nel modo più completo possibile.

Berlino, 23. Corre voce che Skobelev si trovi a Londra.

Cairo, 23. Fu stabilito di creare un nuovo Ministero per le provincie del Sudan.

Napoli, 23. Le apprensioni sulla salute di Garibaldi sono svanite.

La convalescenza continua bene. L'abbassamento della temperatura non ha prodotto sulla salute del generale quegli effetti che si temevano.

Parigi, 23. I delegati dell'estrema sinistra della Camera ottennero alla *Grande Combe* ed altre concessioni in pro degli operai. Riuscirono a produrre una conciliazione fra padroni e lavoratori.

Tuttavia nel nuovo sciopero di Besseges avvennero disordini. Vi furono inviate delle truppe.

Roma, 23. Ferrero è risoluto a sostenere i suoi progetti; continuando il dissenso colla Commissione, ne rimetterà la decisione alla Camera. Ove poi tali suoi progetti venissero respinti o modificati, egli darebbe le proprie dimissioni.

Roma, 23. La salute del generale Medici è peggiorata; si teme una catastrofe.

Roma, 23. L'on. Odiscalchi ha presentato una interpellanza alla Camera sulla disgrazia accaduta nella corsa dei barbari.

Roma, 23. Si dà per sicuro la nomina di nuovi senatori, scelti tra deputati ed ex deputati.

Genova, 23. Fermattina, verso le cinque, nella fabbrica di candele steariche del signor Bottaro, a Rivarolo, svilupparasi, per causa ignota, un incendio, che prese subito immense proporzioni, alimentato dalle materie facilmente infiammabili, che si trovavano nello stabilimento.

Accorsero tosto i pompieri, guardie, soldati della guarnigione, e tutte le autorità.

Malgrado sforzi incredibili, è stato impossibile domare la violenza del fuoco. Lo stabilimento è rimasto interamente distrutto.

Era assicurato per oltre due milioni. Fortunatamente nessuna vittima umana.

Vienna, 23. Jeri l'ambasciatore di Russia si recò al palazzo degli esteri per dare spiegazioni rassicuranti al Ministro conte Kaluoky circa i *pronunciamenti* del generale Skobelev.

Si assicura eziandio che lo Czar fece richiamare il generale a Pietroburgo per rendergli conto delle sue manifestazioni parigine e giustificarsi. Il *Golos* chiama Skobelev un organo dei pausalvisti moscoviti, e il suo discorso un delitto di lesa patriottismo.

Vienna, 23. Il deputato Roser proporrà oggi alla Camera di dare alla Commissione pel codice penale l'incarico di esaminare la questione se come lo stato abbia a risarcire i danni sofferti da chi innocente patì una condanna.

Questa mozione del deputato ha attinenza col miserando caso di quella Steiner che fu condannata a morte per omicidio e poi dalla suprema corte a 6 anni di carcere per uccisione, mentre adesso è certo Waschauer che se ne accusa reo.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani. Novara, 23. Mercato d'oggi provveduto di roba, ma in quanto ad affari piuttosto calmo in tutti i generi.

Mantova, 23. Mercato con pochi affari, in frumenti e frumentoni nessuna modificazione dalla settimana scorsa; riso ribassato di cent. 25 al quintale.

Verona, 23. Nullità d'affari completi nei frumenti e nei risi; cresciuto ricerca nei frumentoni, massime nelle qualità secche e colorite.

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine il 23 febbraio 1882.

	All'ottobre da L. a L.	Al quintale giugno reg. ufficiale da L. a L.
Frumento	21.00	27.80
Granoturco	14.50	16.10
Segala	10.00	10.00
Sorgorosso	6.50	8.00
Lupini	—	—
Avana	—	—
Castagne	—	—
Fagioli di pianura	—	—
alpigiani	—	—
Orzo briliato	—	—
Leni	—	—
Saraceno	—	—
Spelta	—	—

FORAGGI	fuori dazio da L. a L.	con dazio da L. a L.
Fieno	6.00	6.70
dell'alta (1 ^a qualità)	0.00	0.00
2 ^a "	4.00	4.50
della bassa (1 ^a "	4.00	4.50
2 ^a "	3.70	4.00
Paglia da foraggio	—	—
da lettiera	—	—

COMBUSTIBILI	da L. a L.	da L. a L.
Legna da ardere, forti dolci	1.54	1.94
1.80	2.20	
Carbone di legna	6.10	6.70

Notizie sui mercati.

Grani.

L'attitudine del mercato fu meno fredda di martedì, mantenendosi costante l'ottima disposizione negli incettatori di granoturco, che segue il suo moto progressivo nei prezzi, e perciò anche i cinquantini raggiunsero il prezzo massimo di lire 14.50. Il sostegno di questo cereale non è qui solo, ma anche negli altri centri commerciali della nostra e delle altre Provincie del Regno.

Calmo il mercato del frumento e di altri cereali, e gli affari conclusi furono per solo consumo settimanale.

Ecco i prezzi verificati a pronti: Frumento unica partita di ett. 7 venduta al prezzo del listino.

Granoturco. L. 14.50, 14.75, 15.—, 15.30, 15.50, 15.70, 16.—, 16.10.

Sorgorosso. L. 6.50, 8.—.

Foraggi e combustibili.

Poca roba. Comparvero le sementi erbose vendute per ogni kil. Trifoglio L. 1.—, Medica L. 1.20.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 23 febbraio. Rendita god. 1 luglio 88.05 ad 88.28. Id. god. 1 gennaio 90.20 a 90.40 Londra 6 mesi 26.16 a 26.22. Francese a vista 105.— a 105.40.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.09 a 21.12; Bancote austriache da 221.25 a 221.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 23 febbraio. Napoleoni d'oro 21.09 —; Londra 26.14; Francese 105.12; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 84.—; Rendita italiana 90.36.

BERLINO, 23 febbraio. Mobiliare 513.—; Austriaca 510.—; Lombarda 213.—; Italiana 86.20.

PARIGI, 23 febbraio. Rendita 3 0/0 82.80; Rendita 5 0/0 114.65; Rendita italiana 95.75; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25.29.12; Italia 6.12; Inglese 100.9.16; Rendita Turca 11.15.

VIENNA, 23 febbraio. Mobiliare 399.25; Lombarda 126.50; Ferrovie Stato 299.—; Banca Nazionale 812.—; Napoleoni d'oro 9.53.13; Cambio Parigi 47.65; Cambio Londra 120.95; Austriaca 72.—.

LONDRA, 23 febbraio. Inglese 109.1.16; Italiano 84.1.2; Spagnuolo 26.9.8; Turco 10.7.8.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 24 febbraio. Rendita italiana 90.40; serali —; Napoleoni d'oro 21.10.

VIENNA, 24 febbraio. Londra 120.40; Argento —; Nap. 9.53.1 —; Rendita austriaca (carta) 75.10; Id. nazionale 75.75.

PARIGI, 24 febbraio. Chiusura della sera Rend. It. 85.75.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

COMUNE DI PAVIA D' UDINE

Avviso di concorso. A tutto il giorno 15 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune. L'anno onorario venne stabilito dal Consiglio comunale in seduta del 29 gennaio scorso in L. 1800, pagabili in rate trimestrali posticipate. Le istanze d'aspirò dovranno essere prodotte a questo protocollo coi seguenti documenti redatti in bollo competente: a) Fede di nascita; b) Attestato di moralità; c) Fedine politico-criminali; d) Patente d'idoneità; e) Tutti quei documenti di merito che si credesse di usare. La nomina è di spettanza del Consiglio comunale. Pavia d'Udine, li 21 gennaio 1882. Il Sindaco, A. Lovaria.

SEME BACHI

Cartoni seme-bachi giapponesi importazione diret. del cav. V. Com. " " Akita Kawagiri verdi a L. 11.50 l'uno. " " Simamura sim. a L. 10.50 l'uno. " " Yonesawa, Ayano, Tebaka sim. a L. 8.50 l'uno. " " Kekadab bianchi L. 10.— l'uno. " " assortiti a prezzi inferiori. Seme Pirenei selezionato giallo a L. 14 — (30 grammi). Presso l'incaricato ODORICO CARUSI Udine.

AVVISO.

Il giorno 15 corr. in Codroipo è stato smarrito un cane legittimo di caccia macchiato caffè, d'età d'anni due, portante collana cuoio bianco, e parte verniciata nero, dirigendosi alla volta di Udine. Chi lo condurrà all'Albergo Leon d'oro, riceverà mancia competente.

SOCIETA BACOLOGICA TORINESE
Ferreri e Pellagrino
ANNO XIV.
Qualità scelte per Signori sottoscrittori:
Cartoni Achita-Cavasciri L. 13
Id. Simamura " " 11
Id. Marca spec. della Società " 9
Seme bachi a bozzolo giallo " 18
Poncia di 30 grammi " 18
Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di lire una per Cartone. Presso C. PLAZZOGNA, Piazza Garibaldi, n. 13, Udine.

BRONCHINI
lente infreddature, tosse, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asmatica, guariscono colla cura dello
SCIROPPO DI CATRAME ALLA CODEINA
preparato dai farmacisti Bosero e Sandri Udine.

Presso il sig. ANGELO TOFFI in via delle Poste, N. 22 trovano esposto a libera entrata del pubblico una vastissima assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

Per le malattie di petto, dei bronchi o del polmone, come catarri, raffreddori, e tossi ostinate, fate uso delle premiate pastiglie **Antibronchiche DE-STEFANI** di Vittorio.

Si trovano in tutte le Farmacie
Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

GENOVA
Via Fontane, 10

COLAJANNI

UDINE
Via Aquileja, 33

TORINO presso i signori MAURINO e C., Piazza Paleopaca, N. 2.

BIGLIETTI A PREZZI RIDOTTI PER QUALSIASI DESTINAZIONE E PER LE FERROVIE NORD-AMERICANE

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES			PER NEW-YORK		
22 Febbraio	vapore	L'Italia	28 Febbraio	Vapore	Chateau-Leoville
27 "	"	Politou	41 Marzo	"	Ferdinand Lesseps
5 Marzo	"	Europa			
12 "	"	Navarre			
prezzo 3. ^a classe franchi 480			prezzo 3. ^a classe franchi 450		

La ditta Colajanni, autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti a Buenos-Ayres: 1. sbarco; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

RESTITUTIONS FLUID BERLINER



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (forzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della noeca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceroni, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole interascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *riulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ed ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MANSINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.94 ant.	
" 5.10 ant.	omnib.	" 9.30 ant.		" 5.50 ant.	omnib.	" 10.10 ant.	
" 9.28 ant.	omnib.	" 1.20 pom.		" 10.15 ant.	omnib.	" 2.35 pom.	
" 4.56 pom.	omnib.	" 9.20 pom.		" 9.00 pom.	misto	" 8.28 pom.	
" 8.28 pom.	diretto	" 11.35 pom.				" 2.30 ant.	
DA UDINE		A PONTERRA		DA PONTERRA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.66 ant.		ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	
" 7.45 ant.	diretto	" 9.46 ant.		" 1.35 pom.	misto	" 4.18 pom.	
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.39 pom.		" 6.00 pom.	omnib.	" 7.50 pom.	
" 4.30 pom.	omnib.	" 7.35 pom.		" 6.00 pom.	diretto	" 8.28 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.		ore 8.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.	
" 3.17 pom.	omnib.	" 7.06 pom.		" 8.00 ant.	omnib.	" 12.40 mer.	
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.61 ant.		" 5.00 pom.	omnib.	" 7.42 pom.	
" 2.50 ant.	misto	" 7.35 ant.		" 9.00 ant.	omnib.	" 12.55 ant.	

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

DE STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI
5 ANNI DI SUCCESSO

attestano l'efficienza di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la guarigione rapida della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarrhi, ecc. ecc.

Esigete la Marca di Fabbrica e la Firma De-Stefani.

Vendita in Vittorio nella Farmacia De-Stefani, ed in tutte le primarie del Regno. — In Udine alla Farmacia Francesco Comelli in via Paolo Canciani. — Scatole da L. 1.20 a C. 60.

GUARIGIONE RAPIDA

Unico deposito in Udine

LUMI

ECONOMICO

BENZINA

90%

Fiamma
Maggiore
della
CANDELA
STANDARD

Priv. in tutti gli Stati
Sistema Bianchi
NE FUMO NE ODORE

Il lucignolo
non si consuma mai
12 ore di luce con
10 cent. di benzina
Quattrocenti dalle
LUCIOLINE

Officina L. & C.
Via Venezia 11
Milano

Presso il Negozio chincaglierie di
NICOLÒ ZARATTINI

Via Bartolini

RICHI BRANDT PILLOLE SVIZZERE

FARMACIA RICH BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH BRANDT

CONTRO:
le flatuosità
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
la malattia del fegato
e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue
verso la testa ed il
petto

Preparate
esattamente conforme
alla prescrizione medicinale

ELEMENTI PRINCIPALI:
Estratti d'erbe svizzere
medicinali
Piu efficaci e miglior
mercato
che tutte le acque
minerali
S'impiegano con
vantaggio
per gli ammalati
di qualunque età
Assolutamente innocuo

Le farmacie indicate mandano gratuitamente a chi ne fa domanda, un prospecto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le Pillole svizzere del Farmacista RICH BRANDT, venute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 4.25 ed in scatole più piccole, per viaggio, contenenti 15 pillole a 50 centesimi.

Ciascuna scatola della vere Pillole Svizzere, dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

Deposito in UDINE alle farmacie Giacomo Comessatti e Angelo Fabris.

CALLI

guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI**, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi **CEROTTINI BIANCHI** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE



COME? Vi annojate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noja?... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini in via Pascolle od in Mercatovecchio**, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi animoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti, e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta ecco i miei consigli:

COM perate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortizza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'accolino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comprate infine i grandiosi ginocchi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Crosta**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, ed altri ed altri....

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi

SI REGALANO

a chi proverà esistere una **TINTURA** per i capelli o per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, in quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste a la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare ingentemente la fiducia del pubblico si fanno gli

Lire 1000 Lire

vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATARINA A GIULIANI 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore; — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo; — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogua Ponte Navi; — in Bologna C. Casimiro Loggia Padiglione; — in Roma G. Mantegazzi 91 Via Cesarini; — presso G. Giardinieri 421 Corso a Torino G. Maynard 10 Via Barbaroux.

Prezzo L. 8. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione o di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria **F. Mansini** in fondo Mercatovecchio.